

Meditazione

La predicazione di Gesù ha conosciuto l'insuccesso nelle città della Galilea. Nonostante i miracoli compiuti in esse, Gesù non è stato accolto: i sapienti e gli intelligenti si sono chiusi al vangelo. Forse Gesù si è allontanato dalla folla per riprendere in mano il gruppetto dei discepoli scoraggiati. In ogni caso, e nella preghiera che scopre ancora una volta il disegno del Padre, si sente invadere dalla gioia di fronte alla sua bontà e ripete, in un vibrante Magnificat, la beatitudine dei poveri.

Attingendo ai tesori delle Scritture, col tono di un profeta ispirato Gesù canta un inno di lode al Padre suo. Con lo sguardo rinnovato dalla preghiera, contempla il paradosso di una salvezza nascosta agli scribi e ai farisei, ma rivelata agli umili che lo seguono. Se Gesù ha un ruolo tutto particolare in questa rivelazione, e perché vive, nel profondo del proprio essere da cui sgorga la lode, un rapporto privilegiato con Dio: è il Figlio eterno del Padre. Soltanto lui può sapere fino a che punto Dio e Padre, e soltanto lui può far entrare i suoi discepoli in questo mistero d'amore. Il riposo che Gesù concede loro dopo l'invio in missione e un segno della pace ancora più profonda che troveranno accogliendo il suo insegnamento: egli è il messia "mite e umile di cuore" che porta unicamente la parola di Dio, al di là di ogni interpretazione umana, e che impone soltanto ciò di cui egli stesso si è fatto carico per tutti gli uomini.

Definita dal concilio di Nicea (325), l'identità di natura del Figlio e del Padre trova nella preghiera di Gesù un'espressione in qualche modo tangibile, a cui ogni cristiano è chiamato a partecipare. Pregare con Gesù, significa lasciar cantare in noi il suo Spirito, aprirsi al nome divino che ci rende figli pronti a compiere la volontà del Padre, esultare col Figlio per le meraviglie che continuano a realizzarsi per azione della sua grazia.

VIRC



Za Odbor HBK za pastoral turizma: Nikola Radić (nikola.radic@ri.htnet.hr)



VERBUM DOMINI

**DOMENICA - SONNTAG - SUNDAY - NEDEL'A
A XIV, 03.VII.2011.**

BENVENUTI nel nome del Signore! Che questo santo luogo, ed i momenti di preghiera arricchiscano le vostre vacanze e vi offrano un piacevole evento spirituale.

WELCOME in the Name of the Lord! May this holy place and these moments spent in prayer and celebrating mass enrich your holidays and offer you a tranquil and fulfilling spiritual experience.

WILLKOMMEN im Namen des Herrn! Mag dieser heilige Ort und dieser Gottesdienst zu Ihrer Erholung beitragen und Ihnen als gutes, schönes innerliches Erlebnis in Erinnerung bleiben.



*Kommt alle zu mir, die ihr euch plagt und schwere Lasten zu tragen habt
Come to me, all you who labour and are overburdened
Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi
Pridite k meni vsi, ki ste utrujeni in obteženi
Pod'te ku mne vřetci, ktorí sa namáhate a ste pret'aženi*

DE

EN

IT

SL-O

SL-Y

HUNG

DEUTSCH

EVANGELIUM

Mt 11, 25-30

In jener Zeit sprach Jesus: Ich preise dich, Vater, Herr des Himmels und der Erde, weil du all das den Weisen und Klugen verborgen, den Unmündigen aber offenbart hast. Ja, Vater, so hat es dir gefallen.

Mir ist von meinem Vater alles übergeben worden; niemand kennt den Sohn, nur der Vater, und niemand kennt den Vater, nur der Sohn und der, dem es der Sohn offenbaren will.

Kommt alle zu mir, die ihr euch plagt und schwere Lasten zu tragen habt. Ich werde euch Ruhe verschaffen.

ENGLISH

GOSPEL

Mt 11, 25-30

Jesus exclaimed, "I bless you, Father, Lord of heaven and of earth, for hiding these things from the learned and the clever and revealing them to mere children. Yes, Father, for that is what pleased you to do. Everything has been entrusted to me by my Father; and no one knows the Son except the Father, just as no one knows the Father except the Son and those to whom the Son chooses to reveal him.

Come to me, all you who labour and are overburdened, and I will give you rest. Shoulder my yoke and learn from me, for I am gentle and humble in heart, and you will find rest for your souls. Yes, my yoke is easy and my burden light."

ITALIANO

VANGELO

Mt 11, 25-30

In quel tempo Gesù disse: "Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero".

SLOVENSKO

EVANGELIJ

Mt 11, 25-30

Tisti čas je Jezus spregovoril in rekel: "Slavim te, Oče, Gospod neba in zemlje, ker si to prikril modrim in razumnim, razodel pa malim. Da, Oče, kajti tako ti je bilo všeč. Vse mi je izročil moj Oče in nihče ne pozna Sina, razen Očeta, in nihče ne pozna Očeta, razen Sina in tistega, komur hoče Sin razodeti.

Pridite k meni vsi, ki ste utrujeni in obteženi, in jaz vam bom dal počitek. Vzemite nase moj jarem in učite se od mene, ker sem krotak in v srcu ponižen, in našli boste počitek svojim dušam; kajti moj jarem je prijeten in moje breme je lahko."

SLOVENSKY

EVANJELIUM

Mt 11, 25-30

V tom čase Ježiš povedal: „Zvelebujem t'a, Otče, Pán neba i zeme, že si tieto veci skryl pred múdrymi a rozumnými a zjavil si ich maličkým. Áno, Otče, tebe sa tak páčilo.

Môj Otec mi odovzdal všetko. A nik nepozná Syna, iba Otec, ani Otca nepozná nik, iba Syn a ten, komu to Syn bude chcieť zjaviť.

Pod'te ku mne všetci, ktorí sa namáhate a ste preťažení, a ja vás posilním. Vezmite na seba moje jarmo a učte sa odo mňa, lebo som tichý a pokorný srdcom; a nájdete odpočinok pre svoju dušu.

Moje jarmo je príjemné a moje bremeno ľahké.“

MAGYAR

EVANGÉLIUM

Mt 11, 25-30

Abban az idoben Jézus megszólalt, és ezt mondta: Magasztallak téged, Atyám, ég és föld Ura, mert elrejtetted mindezt a bölcsek és okosak elöl, és kinyilatkoztattad a kicsinyeknek! Igen, Atyám, így tetszett ez neked! Az én Atyám mindent átadott nekem, és nem ismeri a Fiút senki más, csak az Atya, s az Atyát sem ismeri más, csak a Fiú, és akinek a Fiú ki akarja nyilatkoztatni.

Jöjjetek hozzám mindnyájan, akik fáradtak vagytok, és terhek alatt görnyedtek: én felüdítlek titeket! Vegyétek magatokra igámat, és tanuljatok tolem, mert én szelíd vagyok és alázatos szívú, – és nyugalmat talál lelketek. Mert az én igám édes, s az én terhem könnyű.